

**D.g.r. 15 luglio 2019 - n. XI/1927**

**Proposta al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di ripermestrazione del sito di interesse nazionale di «Broni» di cui al decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 26 novembre 2002 e ridefinizione del nuovo perimetro del sito di interesse nazionale all'intero comune di Broni (PV) e di Stradella (PV), ai sensi dell'art. 36-bis della legge 7 agosto 2012, n. 134**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 18 settembre 2001, n. 468, concernente il «Programma Nazionale di Bonifica e Ripristino Ambientale dei Siti Inquinati»;

Visto l'articolo 14 della legge 31 luglio 2002, n. 179, concernente «Disposizioni in materia ambientale», che ha individuato tra i Siti di Interesse Nazionale quello di «Broni»;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26 novembre 2002 (G.U.R.I. del 29 gennaio 2003, n. 23), con cui è stata approvata la perimetrazione del Sito di bonifica di Interesse Nazionale di «Broni»;

Visto l'Accordo di Programma per la bonifica e il ripristino ambientale del SIN di «Broni», di cui alla d.g.r. n. 5903 del 21 novembre 2007;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 novembre 2006, n. 308, «Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 18 settembre 2001, n. 468, concernente il Programma Nazionale di Bonifica e Ripristino Ambientale dei Siti Inquinati», che assegna al sito d'interesse nazionale di «Broni» risorse finanziarie pari a € 2.272.727,00;

Considerato che il Tavolo dei Sottoscrittori dell'Accordo di Programma, nella seduta del 12 gennaio 2015, ha riprogrammato complessivi € 14.000.000,00 attribuendo al Sito di Bonifica di Interesse Nazionale di «Broni» la somma di € 12.500.000,00 per la realizzazione del progetto «Interventi di bonifica da amianto 2° lotto», di cui:

- € 4.000.000,00 a valere su quota parte delle risorse assegnate nell'ambito dell'APQ in materia «Ambiente e Energia» stralcio bonifiche e riqualificazione Siti inquinati - II Atto integrativo del 23 dicembre 2008;
- € 5.000.000,00 a valere su quota parte del finanziamento attribuito dal MATTM al SIN di Sesto San Giovanni con d.m. n. 468/01, già disciplinato nell'AdP del 8 giugno 2006;
- € 2.000.000,00 a valere su quota parte del finanziamento MATTM di cui al d.m. n. 468/01, già disciplinato nell'APQ «Ambiente e Energia» del 9 febbraio 2001 ed in particolare, nell'intervento F002 «La bonifica nell'area Bovisa ex Officine del Gas»;
- € 1.500.000,00 di cofinanziamento proveniente dal Bilancio regionale;

Visto il decreto in data 18 febbraio 2015, n. 4, con il quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha individuato le risorse da trasferire a ciascun Ente beneficiario ai sensi dell'art. 1 commi 50 e 51 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di Stabilità 2015) ed approvato il piano operativo di dettaglio degli interventi di bonifica da amianto da attuare nei Siti di Interesse Nazionale;

Visto il II° Atto Integrativo all'Accordo di Programma per la bonifica ed il ripristino ambientale del Sito di Interesse Nazionale di «Broni», sottoscritto in data 26 novembre 2015, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Lombardia, la Provincia di Pavia e il Comune di Broni, il cui valore ammonta a € 12.500.000,00;

Vista la nota prot. n. 576 del 9 dicembre 2015, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha decretato e comunicato ai Soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma l'avvenuto impegno e contestuale trasferimento a favore della Regione Lombardia della somma di € 12.500.000,00, per la prosecuzione delle attività già disciplinate nell'Accordo medesimo;

Considerato che il Comune di Broni ha identificato e censito ulteriori areali critici ricadenti nelle aree urbane, che necessitano degli interventi di bonifica di particolare urgenza da proporre a finanziamento e che con la nota del 10 agosto 2016, prot. n. 13830, ha avviato l'iter per l'inserimento nella perimetrazione del SIN di «Broni», degli areali che riguardano alcuni edifici pubblici, ai fini dell'utilizzo dei finanziamenti di cui al decreto ministeriale n. 4 del 18 febbraio 2015, pari a € 3.229.885, destinati al Comune di Broni, come da piano operativo Sezione «B»;

Vista la d.g.r. 28 novembre 2016 n. 5904, avente ad oggetto lo schema di Convenzione tra la Regione Lombardia e l'ATS di Pavia per l'attuazione del «Progetto di epidemiologia ambientale volto a valutare l'impatto dell'insediamento Fibronit sulla popolazione residente della provincia di Pavia e studio di un modello per il monitoraggio della salute», per la cui attuazione è indicato il cronoprogramma per gli anni 2017, 2018 e 2019;

Vista la d.g.r. n. 6530 del 28 aprile 2017, avente ad oggetto «Proposta al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di ripermestrazione del sito di interesse nazionale di Broni di cui al decreto del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26 novembre 2002», con la quale il Comune di Broni ha inserito gli areali che riguardano alcuni edifici pubblici, ai fini dell'utilizzo dei finanziamenti di cui al decreto ministeriale n. 4 del 18 febbraio 2015, fermo restando che tale ripermestrazione rappresenta una prima fase di ripermestrazione che individua le strutture e gli ambiti da sottoporre più urgentemente a bonifica di amianto;

Richiamata la riunione tecnica del 7 novembre 2017, convocata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dove è stata rappresentata alla valutazione della Regione Lombardia e del Comune di Broni l'ipotesi di una perimetrazione più ampia, rispetto alla d.g.r. 6530/2017, in particolare includendo tutto il Comune di Broni ed eventualmente anche il Comune di Stradella nonché gli ulteriori Comuni che la Regione riterrà di inserire;

Visto il decreto direttoriale Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 566/STA del 15 dicembre 2017, con il quale è stata approvata la proposta di ripermestrazione del SIN di «Broni», a seguito di un complesso iter tecnico-amministrativo determinato per gli effetti del precedente provvedimento assunto con Decreto direttoriale Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare prot. 416/STA del 4 ottobre 2017, di conclusione negativa del procedimento promosso da Regione Lombardia con d.g.r. n. 6530 del 28 aprile 2017;

Dato atto che, in aderenza alla riunione tecnica del 7 novembre 2017, in data 20 maggio 2019, con il supporto dello studio epidemiologico redatto da ATS Pavia (18 aprile 2019), con d.g.c. 29 aprile 2019 n. 96 e d.g.c. 8 maggio 2019, n. 76, rispettivamente il Comune di Stradella e di Broni, hanno sottoscritto il Protocollo intesa per la proposta congiunta di ridefinizione del sito di interesse nazionale di «Broni», che ricomprenda il territorio dei relativi Comuni;

Considerato che con nota congiunta del 21 giugno 2019, prot. n. 11861, agli atti regionali del 24 giugno 2019, prot. n. 20226, il Comune di Broni, in qualità di capofila, ha trasmesso a Regione Lombardia la formale proposta di ridefinizione del sito di interesse nazionale, ai sensi dell'art. 36-bis, comma 3, della legge 7 agosto 2012, n. 134, dei Comuni di Broni e di Stradella, allegando i seguenti documenti:

- delibera di Giunta Comune di Broni n. 76 del 8 maggio 2019;
- delibera di Giunta Comune di Stradella n. 96 del 29 aprile 2019;
- Protocollo d'Intesa fra i Comuni di Broni e Stradella;
- Studio epidemiologico area Broni-Stradella ATS Pavia;
- Perimetrazione SIN Broni-Stradella;

Considerato che l'interesse sotteso alla protezione della salute pubblica acquista particolare rilievo nelle aree che presentano significative criticità sotto il profilo ambientale e della salute pubblica;

Dato atto dell'istruttoria effettuata dagli Uffici e la relazione di cui all'Allegato 1, «Proposta di ripermestrazione del sito di interesse nazionale di Broni-Stradella»;

Visto l'art. 252, comma 4, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la titolarità sulle procedure di bonifica dei siti inquinati di interesse nazionale di bonifica;

Visto l'art. 36-bis, comma 3, della legge 7 agosto 2012, n. 134 che stabilisce che, su richiesta della Regione interessata, con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti gli enti locali interessati, può essere ridefinito il perimetro dei siti di interesse nazionale, fermo restando che rimangono di competenza regionale le necessarie operazioni di verifica ed eventuale bonifica della porzione di siti che, all'esito di tale ridefinizione, esulino dal sito di interesse nazionale di bonifica;

Ritenuto di proporre al Ministero della Tutela del Territorio e del Mare di ridefinire il perimetro del SIN di «Broni», con l'inserimen-

## Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 24 luglio 2019

to dell'intero territorio di giurisdizione dei Comuni di Broni e di Stradella, sia al fine di omogeneizzare le procedure tecniche e amministrative nell'ambito dei finanziamenti resi disponibili, sia per il reperimento delle necessarie risorse finanziarie, per quanto di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura e in particolare il Risultato atteso, 09.01.187 «Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica dei siti inquinati e istituzione di un fondo permanente»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di proporre al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 36-bis, comma 3, della legge 7 agosto 2012, n. 134, di ridefinire il perimetro del SIN di «Broni», con l'inserimento dell'intero territorio dei Comuni di Broni (PV) e di Stradella (PV), come da documentazione e relativa cartografia, trasmessa dal Comune di Broni in data 21 giugno 2019, prot. n. 11861;

2. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

- l'Allegato 1, «Proposta di ripermetrazione del sito di interesse nazionale di Broni-Stradella»;
- l'Allegato 2 Perimetrazione SIN Broni-Stradella;

3. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai Comuni di Broni e Stradella, all'ATS di Pavia, alla Provincia di Pavia, all'ARPA Lombardia e alla Prefettura di Pavia;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico di Regione Lombardia;

5. di pubblicare la presente deliberazione e suoi allegati parte integrante, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, dando atto che tutta la relativa documentazione è disponibile presso i competenti uffici regionali o sul sito istituzionale [www.ambiente.regione.lombardia.it](http://www.ambiente.regione.lombardia.it).

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

## ALLEGATO 1

**PROPOSTA  
DI RIPERIMETRAZIONE DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE  
DI “BRONI E STRADELLA”**

L'art. 252, comma 4, del d.lgs. 3.04.2006, n. 152, attribuisce al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la titolarità sulle procedure di bonifica dei siti inquinati di interesse nazionali di bonifica.

Per i siti, che a seguito della ricognizione ministeriale hanno conservato la qualifica di SIN, l'art. 36-bis, comma 3, della legge 7.08.2012, n. 134, stabilisce che, su richiesta della Regione interessata, con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti gli enti locali interessati, può essere ridefinito il perimetro dei siti di interesse nazionale, fermo restando che rimangono di competenza regionale le necessarie operazioni di verifica ed eventuale bonifica della porzione di siti che, all'esito di tale ridefinizione, esulino dal sito di interesse nazionale di bonifica.

Con il decreto del 18.02.2015, n. 4, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha individuato le risorse da trasferire a ciascun Ente beneficiario ai sensi dell'art. 1 commi 50 e 51 della Legge 23.12.2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) ed ha approvato il piano operativo di dettaglio degli interventi di bonifica da amianto da attuare nei Siti di Interesse Nazionale, tra i quali è compreso il sito industriale dismesso di “Broni”, perimetrato con legge 31.07.2002, n. 179.

Nell'ambito di tale contesto, con nota del 21.03.2016, prot. n. 14534, Regione Lombardia ha convocato gli Enti territorialmente interessati ad un incontro per il giorno 30.03.2016, nel quale gli Enti hanno valutato la proposta di ripermetrazione del SIN di “Broni”, con l'inserimento di alcune aree e immobili di proprietà pubblica, con presenza di amianto, ai fini dell'utilizzo dei finanziamenti di cui al decreto ministeriale n. 4 del 18 febbraio 2015, pari a € 3.229.885, destinati al Comune di Broni, come da piano operativo Sezione “B”.

Con Decreto direttoriale Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 566/STA del 15.12.2017 è stata approvata la proposta di ripermetrazione del SIN di “Broni”, a seguito di un complesso iter tecnico-amministrativo determinato per gli effetti del precedente provvedimento assunto con Decreto direttoriale Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 416/STA del 4 .10.2017, di conclusione negativa del procedimento promosso da Regione Lombardia con DGR n. 6530 del 28.04.2017. Tale ripermetrazione rappresenta una prima fase di ripermetrazione che individua le strutture e gli ambiti da sottoporre più urgentemente a bonifica di amianto.

Al riguardo si richiama la riunione tecnica del 7 novembre 2017, convocata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, presenti i rappresentanti di Regione Lombardia e dell'ARPA Pavia, sulla base delle considerazioni di INAIL, ISS e ISPRA, dove è stata rappresentata alla valutazione della Regione Lombardia e del Comune di Broni l'ipotesi di una perimetratura più ampia, rispetto alla DGR 6530/2017, ed in particolare che venga elaborata una ripermetrazione includendo tutto il Comune di Broni ed eventualmente anche il Comune di Stradella nonché gli ulteriori Comuni che la Regione riterrà di inserire.

In data 20 maggio 2019, supportato dallo studio epidemiologico redatto da ATS Pavia (18.04.2019), con DGC 29.04.2019 n. 96 e DGC 8.05.2019, n. 76, rispettivamente il Comune di Stradella e di Broni, hanno sottoscritto il Protocollo intesa per la proposta di ripermetrazione del SIN, che ricomprende i due Comuni.

**AREE INCLUSE NELLA PROPOSTA DI RIPERIMETRAZIONE DEL SIN:**

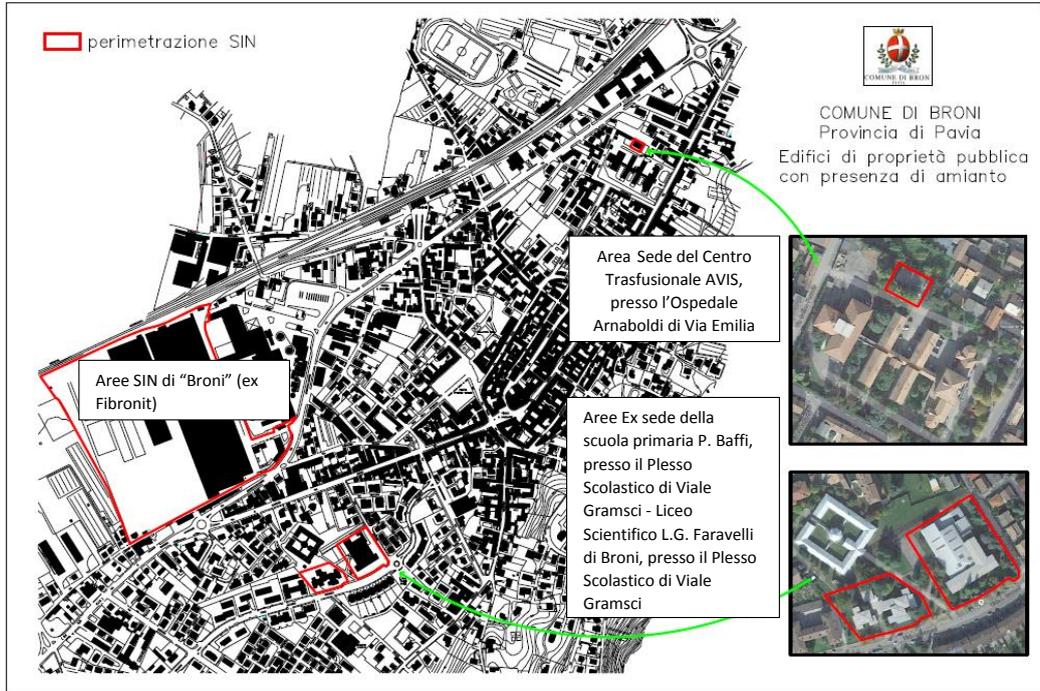
<b>1</b>	Area ex Fibronit (perimetrato con legge 31.07.2002, n. 179), già acquisita al patrimonio comunale
<b>2</b>	Area ex Ecored (perimetrato con legge 31.07.2002, n. 179), già acquisita al patrimonio comunale
<b>3</b>	Area Fibroservice (perimetrato con legge 31.07.2002, n. 179)
<b>4</b>	Ex sede della scuola primaria P. Baffi, presso il Plesso Scolastico di Viale Gramsci, di proprietà del Comune di Broni, dismessa dal settembre 2015, perimetrata con DM 566/STA del 15.12.2017
<b>5</b>	Sede del Liceo Scientifico L.G. Faravelli di Broni, presso il Plesso Scolastico di Viale Gramsci, di proprietà della Provincia di Pavia, DM 566/STA del 15.12.2017
<b>6</b>	Sede del Centro Trasfusionale AVIS, presso l'Ospedale Arnaboldi di Via Emilia in Broni, di proprietà dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Pavia, DM 566/STA del 15.12.2017
<b>7</b>	Intero territorio dei Comuni di Broni e di Stradella

	Aree già incluse nel SIN di "Broni"
	Aree di cui si propone l'inserimento nel SIN di "Broni e di Stradella"

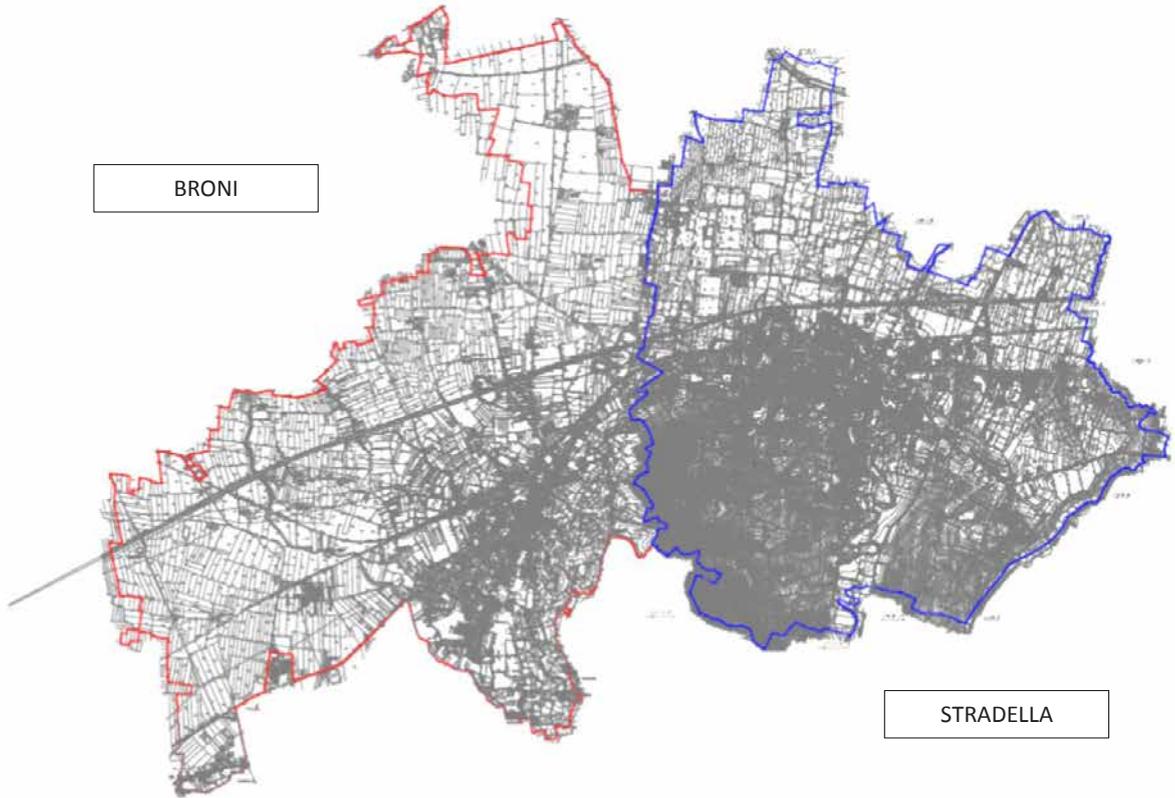
Le aree 1, 2, 3, siti già compresi nel SIN, hanno in corso procedimenti amministrativi per gli interventi di messa in sicurezza e di bonifica in via sostitutiva d'ufficio, ad esclusione dell'area Fibroservice che segue un procedimento a cura del privato, in qualità di soggetto interessato non responsabile dell'inquinamento.

Vista la relazione epidemiologica riferita ai Comuni di Broni e di Stradella e tenuto conto del monitoraggio ambientale in continuo disposto dalle Autorità sanitarie sull'intero comparto urbano, si propone la ripermimetrazione dell'intero territorio dei Comuni di Broni e di Stradella, fatte salve le successive valutazioni di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio nel corso dell'iter di ripermimetrazione.

Aree pubbliche inserite nella perimetrazione approvata con DM 566/STA del 15.12.2017



Aree di cui alla proposta di DGR di ripermimetrazione SIN Broni-Stradella



ALLEGATO 2

**PERIMETRAZIONE DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE  
DI "BRONI E STRADELLA"**

Aree di cui alla proposta di DGR di ripermetrazione SIN Broni-Stradella

